



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
LICEALE TECNICA PROFESSIONALE E ALBERGHIERA



"E. MATTEI"

57016 ROSIGNANO MARITTIMO (LI) - Via della Repubblica n. 16

Tel. 0586792028 - Fax 0586760057 - C.F. 8000404091

Sito : <https://www.isismattei.edu.it> - E-mail: liis006001@istruzione.it – PEC:
liis006001@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

A.S. 2020/21

INDICE

Premessa	Pag.3
Finalità	Pag.5
Azioni	Pag.5
Commissione Accoglienza	Pag.6
Prima fase dell'accoglienza	Pag.6
Inserimento degli alunni nelle classi	Pag.9
Indicazioni al consiglio di classe	Pag.10
Valutazione	Pag.14
Contributi ed intese	Pag.16
Commissione Intercultura	Pag.16
Allegato A	Pag.17
Allegato B	Pag.19
Allegato C	Pag.20

Premessa

Il nostro Istituto è frequentato da molti alunni stranieri provenienti da paesi europei ed extraeuropei; da qui l'esigenza di fare in modo che il loro inserimento risulti sempre più inclusivo affinché la loro presenza a scuola divenga un arricchimento umano e culturale e sia vissuta come piena integrazione.

In quest'ottica si colloca la messa a punto di uno specifico PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI, un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza secondo le linee guida del MIUR (19 febbraio 2014) .

In quanto strumento di lavoro, il protocollo può essere rivisto in funzione dell'evoluzione dei processi di integrazione e apprendimento (Legge n.40 del 6 marzo 1998)

Questo documento definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tale strumento di lavoro rappresenta , dunque , un progetto formativo da costruire insieme agli operatori della scuola, agli alunni, alle famiglie, alle Associazioni e agli Enti operanti sul territorio e da integrare periodicamente sulla base delle esperienze realizzate, allo scopo di individuare azioni atte a promuovere l'integrazione degli alunni stranieri di prima iscrizione, a garantire il successo formativo degli alunni già iscritti presso la nostra scuola che incontrano difficoltà nell'affrontare il percorso scolastico, a rispondere ai loro bisogni educativi, a realizzare e a rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale a loro rivolte.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente, pertanto, di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 intitolato "Iscrizione scolastica", che attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Tiene, inoltre, conto del quadro legislativo di riferimento costituito da :

- *D.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione)*
- *D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)*
- *D.P.R. n. 275 del 1999*

Nonché delle indicazioni ministeriali, tra cui:

- *C.M. n. 205 del 26 luglio 1990*
- *C.M. n. 73 del 2 marzo 1994*
- *C.M. n. 87 del 23 marzo 2000*
- *C.M. n. 3 del 5 gennaio 2001*
- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di febbraio 2007*

Il seguente Protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri , con delibera da parte del Collegio Docenti del 08 novembre 2021 diventa parte integrante del PTOF dell'ISIS "E.Mattei"

L'istituto ha un totale di 131 alunni stranieri (circa il 13 %), così suddivisi:

Plesso	Numero alunni stranieri
I.P.S.A.R (Istituto Alberghiero)	39
I.P.I.A	27
I.T.I/Liceo Scientifico delle scienze applicate	60

Gli alunni stranieri provengono dai seguenti Paesi :

Albania	Ucraina	Bangladesh	
Marocco	Moldavia	Kosovo	
Turchia	Filippine	Macedonia	
Romania	Congo	Argentina	
Cina Repubblica popolare	Repubblica sud Africana	Repubblica Domenicana	
Venezuela	India	Bosnia	
Ecuador	Senegal	Brasile	
Mosca Fed.Russa	El Salvador	Perù	

Vengono considerati stranieri anche gli alunni nati in Italia ma di famiglia non italoфона

Situazione diverse dello straniero secondo le linee guida del 2014:

1. Alunni che , ancorchè nati in Italia abbiano entrambi i genitori non italiani
2. Alunni con ambiente familiare non italoфона e deprivato
3. Minori non accompagnati , cioè senza famiglia privi di assistenza . La legge prevede rappresentanza legale da parte dei genitori particolari. Accoglienza ed affido. Sono fondamentali strategie compensative personalizzate
4. Alunni figli di coppie miste ; sono cittadini italiani e parlano italiano fin dalla nascita e sono bilingue.
5. Alunni arrivati per adozione internazionale . Spesso son qui dalla prima infanzia e di ambiente completamente italoфона.

6. FINALITA'

Con il termine "accoglienza" ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e di alunni stranieri - facilitare l'ingresso a scuola degli allievi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima di accoglienza nella scuola
- fornire agli alunni gli strumenti linguistici per poter comunicare
- consentire agli alunni un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche - entrare in relazione con la famiglia immigrata
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
- prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione
- spiegare l'importanza dell'intercultura nella classe che accoglie l'alunno neo-arrivato.

2. AZIONI

Il Protocollo di Accoglienza:

- prevede la costituzione di una **Commissione Accoglienza**
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri - traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

3. COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza è formata da:

- Dirigente Scolastico
- ATA segreteria didattica
- Funzione di sistema BES escluso diversamente abili
- Una "Commissione valutazione" formata da 4 docenti : uno d'italiano in possesso di L.2 , uno dell'area logico-matematica, uno area linguistica ed uno area scientifica

Per gli inserimenti di inizio anno scolastico , quando la commissione BES non è ancora stata rinnovata, restano in carica gli insegnanti designati l'anno scolastico precedente.

La Commissione Accoglienza può avvalersi della collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua d'origine, alla collaborazione eventuale di genitori, di associazioni di volontariato e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

La Commissione ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola. Sempre in collaborazione con i Consigli di classe, si occuperà in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti.

4. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA (*alunni NAI: neo-arrivati in Italia*)

(AREA AMMINISTRATIVA)

▪ Domanda di iscrizione

L'iscrizione costituisce per tutte le famiglie, sia italiane che straniere, un importante momento per effettuare una scelta pienamente rispondente alle esigenze formative dei propri figli.

Le pratiche d'iscrizione sono seguite almeno da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo.

Al momento del primo contatto con la scuola, una persona incaricata della Segreteria provvede a dare le prime informazioni sulla scuola, richiedere la documentazione (esempio opzione di avvalersi o no della Religione Cattolica) fornire di diario scolastico per le giustificazioni, ritardi, assenze e il Regolamento d'Istituto.

Il ragazzo ha diritto all'iscrizione anche in corso d'anno.

Per l'iscrizione on line , se la famiglia non ha il pc, sarà la scuola stessa a farla.

L'eventuale mancanza di documenti (carta identità, codice fiscale, certificato di nascita.. la non regolarità di cittadinanza NON preclude il diritto all'istruzione).

Il DS chiede la carta d'identità e gli altri documenti, ma se non sono presenti, iscrive con riserva di regolamentazione (diritto di autocertificazione). In luogo dei documenti valgono i documenti d'immigrazione. Se assenti il DS chiede la ricevuta di richiesta inoltrata dalla Questura. Il DS non è obbligato a denunciare alle autorità competenti l'irregolarità dello stato dello straniero sull'immigrazione.

l'iscrizione a scuola, però, non sana alcun difetto di irregolarità ai fini delle leggi sull'immigrazione.

Se la famiglia mostra la volontà di NON voler VACCINARE il ragazzo , allora il DS deve comunicare all'ASL la situazione (CM MIUR 23 settembre 1998 DPR 355/1999)

Gli alunni minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il Collegio docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto :

- a) Dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente superiore o inferiore rispetto all'età anagrafica
- b) Dell'accertamento delle competenze , abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- c) Del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- d) Del titolo di studio posseduto dall'alunno

(DM 349/1999)

Cosa consegnare:

- modulo d'iscrizione;
- modulo "per studenti stranieri";
- documento sul funzionamento della scuola in Italia, se possibile nella lingua madre dell'alunno.

Cosa chiedere:

- modulo d'iscrizione compilato;
- documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel paese d'origine;
- modulo "per studenti stranieri"

(AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE)

In accordo con la Commissione Accoglienza si stabilisce una data per un **colloquio con la famiglia e l'alunno** (Fissare un appuntamento con Dirigente scolastica e/o la FDS BES).

Infatti ,nei giorni successivi al primo contatto con la scuola, deve avvenire un colloquio tra i genitori dell'alunno ed il Dirigente Scolastico e/o la funzione di sistema BES (con la presenza se è necessario, se possibile, di un mediatore linguistico)

In questa fase si provvederà a raccogliere informazioni sullo studente e la sua storia scolastica;

- ✓ Indicare le modalità dei colloqui con i docenti durante l'A.S. e le modalità per richiedere un contributo per visite e viaggi d'istruzione

- ✓ Definire la situazione familiare: membri nucleo familiare, titolo di studio e professione dei genitori, lingue parlate e conosciute, aspettative nei confronti dell'Italia e progetti per il futuro (progetto migratorio della famiglia)
- ✓ Raccogliere dati anagrafici e le informazioni relative agli studi compiuti dall'alunno nel Paese d'origine: età, classe frequentata, durata e caratteristiche del sistema scolastico di provenienza, regolarità della frequenza (se possibile avere un confronto sul funzionamento della scuola nel paese di origine).
- ✓ Osservare le abilità, i comportamenti dell'alunno, le modalità di interazione con gli altri;
- ✓ Offrire un aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola;
- ✓ Avviare la procedura di accoglienza dell'alunno straniero a scuola, prima della delibera di assegnazione ad una classe, che preveda un periodo limitato nel tempo (una settimana) per osservazioni e accertamenti;
- ✓ E' importante che l'inserimento dell'alunno sia graduale e meditato; è necessario infatti:
 - raccogliere ed elaborare i dati (informazioni sulla famiglia e sul Paese d'origine, sul percorso scolastico dell'alunno e sulla sua biografia linguistica);
 - individuare la classe in cui inserirlo previo contatto con la Commissione formazione classi;
- ✓ Raccogliere il materiale per l'accoglienza e predisporre l'aula in cui l'alunno sarà inserito (utile potrebbe essere ad esempio, esporre cartelli di benvenuto in lingua e carte geografiche che evidenzino il paese di provenienza dell'alunno).

Durante il colloquio con i genitori verrà reso esplicito ciò che la scuola italiana richiede ad uno studente, ossia:

1. l'inserimento graduale nella scuola;
2. lo svolgimento dei compiti a casa;
3. l'acquisto e la cura del materiale scolastico;
4. il rispetto della disciplina, pur considerando che la partecipazione dell'alunno durante le lezioni è sollecitata ed è considerata positiva;
5. la necessità da parte della famiglia di firmare avvisi, consensi per uscite didattiche, comunicazioni in caso di assenze ed altri avvisi;
6. l'acquisizione della lingua italiana, come obiettivo fondamentale
7. la partecipazione a corsi di alfabetizzazione L2 organizzati dalla scuola durante l'anno scolastico, considerando la prospettiva che l'alunno raggiunga una buona acquisizione della lingua italiana nell'arco di almeno 3 anni;
8. la puntualità e la frequenza regolare;
9. un rapporto proficuo "scuola – famiglia", ossia la partecipazione dei genitori alla vita scolastica

- Approfondimento della conoscenza

Nelle due settimane che precedono l'inizio dell'anno scolastico, viene rilevata la situazione di partenza dell'alunno attraverso prove linguistiche di livello, a cura dei docenti della Commissione di Accoglienza attraverso **PROVE D'INGRESSO**.

Le prove di ingresso rappresentano solo un primo passo per l'accertamento delle competenze, dei saperi posseduti dall'alunno che richiede tempi di osservazione più lunghi, all'interno della classe, ed hanno perciò carattere molto limitato. Esse costituiscono invece un momento di incontro molto importante con il bambino che comincia a conoscere, prendere confidenza, con la nuova realtà scolastica, prima della "full immersion". Per la stessa ragione, nei primi mesi di attività scolastica si realizza solo un primo passo per l'elaborazione di un percorso individualizzato per la cui programmazione è necessario raccogliere un maggior numero di informazioni relative alla scolarità precedente, ai bisogni di apprendimento, agli interessi e ai talenti del singolo alunno/a.

I dati emersi verranno comunicati ai Consigli di classe interessati. In seguito alla rilevazione del grado di conoscenza della lingua italiana, l'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato sul suo livello di partenza.

(AREA EDUCATIVO – DIDATTICA)

5. INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

L'individuazione della sezione/classe è responsabilità del Dirigente Scolastico, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Accoglienza.

Al fine di proporre l'inserimento dell'alunno in una determinata classe, la Commissione Accoglienza deve tenere conto delle disposizioni legislative, in primis il D.P.R. 394/1999 e nota del MIUR n.4233 del 19 febbraio 2014:

- Tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico.
- L'iscrizione dei minori stranieri, può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- I minori devono essere iscritti nella classe corrispondente all'età anagrafica (alunni appartenenti alla Comunità Europea), sentito il parere del Team Accoglienza salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di: ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o inferiore), competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, corso di studi svolto, eventuale titolo di studio posseduto.

Tenuto conto di ciò, delle informazioni raccolte tramite i colloqui con genitori e alunno, valutate le sue abilità e competenze, la Commissione Accoglienza propone l'assegnazione della classe.

In linea di massima la scelta da privilegiare è quella dell'inserimento in una classe di coetanei, in quanto consente:

- di instaurare rapporti alla pari
- di evitare un pesante ritardo scolastico
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

La Commissione Accoglienza, sentito il parere dei docenti interessati, cioè della classe del futuro inserimento del ragazzo, valuta poi tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia. Quindi tenendo conto del criterio numerico e di tutti quei fattori utili ad individuare la situazione migliore per lo studente individuerà in quale classe, in base alle sue caratteristiche, il ragazzo può trarre beneficio da questo inserimento.

La scelta della sezione terrà conto dei seguenti criteri:

1. il numero degli allievi per classe: per cui verrà inserito in quella meno numerosa ed il numero degli alunni con cittadinanza non italiana non dovrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti quale esito di una equilibrata
2. La presenza di altri stranieri: si cercherà di evitare di concentrare gli allievi stranieri in un'unica classe e di inserire allievi provenienti dallo stesso paese nelle stesse classi. Ciò sia per dare a tutti l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture, sia per facilitare l'integrazione con il gruppo classe;
3. la presenza di altre situazioni problematiche: per distribuire equamente fra tutti i consigli di classe il compito delle programmazioni individualizzate.

E' opportuno, quando possibile, che tra l'atto dell'iscrizione e l'inizio della frequenza scolastica intercorrano almeno tre giorni, per consentire l'espletamento delle prassi previste nel protocollo. Se fosse necessario inserire il ragazzo a scuola immediatamente, si deve avvisare la famiglia che, per i primi tre/quattro giorni sarà semplicemente ospitato in una classe.

6. INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE

▪ Prima accoglienza nella classe

L'insegnante coordinatore, preventivamente contattato dal Docente funzione di sistema BES e o da un altro membro della Commissione, provvede ad informare il consiglio di classe del nuovo inserimento. L'insegnante in servizio accoglie l'alunno e lo presenta alla classe. E' questa una fase particolarmente delicata, specialmente se l'alunno arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione fra i compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

Gli insegnanti e i ragazzi della classe interessata cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: importante è mostrare un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo arrivato parte della classe.

▪ **Compiti del Consiglio di Classe**

Il Consiglio di Classe:

- ✓ favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno
- ✓ individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano
- ✓ programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico, che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, insegnanti volontari, fondi della scuola, progetti della scuola e finanziamenti extrascolastici, in orario scolastico o extra scolastico)
- ✓ il Consiglio di Classe prevede inoltre, se necessario, l'uscita dal gruppo classe dell'alunno, per interventi individualizzati di supporto, svolti insieme ad altri alunni del suo stesso livello linguistico
- ✓ mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

Progetto didattico

In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli insegnanti attiveranno percorsi individualizzati/personalizzati o per gruppi di livello definendo:

- gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline;
- i corsi di Italiano L2;(possono essere anche pomeridiani in ampliamento dell'OF)
- i testi di studio semplificati;

Nel caso in cui l'inserimento avvenga ad anno inoltrato (nel secondo quadrimestre), per favorire l'inserimento graduale nella classe con la quale inizierà il percorso nell'anno scolastico successivo, si prevede la possibilità di approntare un progetto individualizzato che prevede la frequenza ai laboratori di italiano L2 e l'utilizzo di testi di studio semplificati.

PDP : Il piano individualizzato/personalizzato

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di un piano educativo individualizzato, quando vengono definiti obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline e si prevedono, pertanto anche verifiche differenziate dal resto della classe. I docenti possono altresì programmare un percorso individualizzato che contempli la temporanea riduzione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Per il passaggio alla classe successiva è comunque necessario il raggiungimento degli obiettivi minimi.

▪ **Strumenti e risorse**

Si cercherà di costituire un archivio, cartaceo o informatico, di testi semplificati di argomenti appartenenti a varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, lezioni tradotte in altre lingue. Specie nei primi tempi sarà utile coinvolgere con la funzione di tutor, un alunno della stessa nazionalità disponibile all'aiuto e qualora fosse possibile un mediatore linguistico.

▪ **Fase della frequenza successiva**

Nel primo anno di attività dell'alunno straniero neo-arrivato sarà l'apprendimento e il consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine).

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita:

Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Il Collegio docenti delega i Consigli di classe interessati a individuare possibili forme di "adattamento dei programmi di insegnamento" ad esempio: temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

- ✓ la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari.
- ✓ la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

▪ **L'italiano come seconda lingua**

La scuola attiverà laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo, tuttavia le classi di italiano L2 potranno prevedere gruppi di lavoro per livelli simili (esempio: A1+A2 o B1+B2).

LIVELLO 1 (cfr. Portfolio europeo livelli A1, A2): Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana. •

LIVELLO 2 (cfr. Portfolio europeo livelli B1, B2): Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno

raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo

LIVELLO 3 (cfr. Portfolio europeo livelli C1, C2): Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

Di seguito, si delinea il quadro di riferimento delle competenze linguistiche secondo il Portfolio europeo.

LIVELLO 1 (cfr Portfolio europeo livelli P, A1, A2) Livello di base

A1 = Comprende e utilizza espressioni di uso quotidiano per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone e le cose. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 = Può comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni personali e familiari per esempio molto semplice, acquisti, geografia locale, l'occupazione). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.

LIVELLO 2 (cfr Portfolio europeo livelli B1, B2)

Livello autonomo

Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

B1 = Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero etc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 = Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni

LIVELLO 3 (cfr Portfolio europeo libelli C1, C2)

Livello padronanza

(Livello da considerarsi un punto di arrivo e , generalmente , non presente nell'alunno appena arrivato in Italia)

C1 = Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 = Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse

7. VALUTAZIONE

Va innanzi tutto premesso che gli alunni stranieri devono essere valutati al pari degli alunni italiani

I Consigli di classe , poiché gli alunni stranieri partono da un'evidente situazione di svantaggio, dovranno cercare di valorizzarli nelle attività laboratoriali, motorie , espressive , comunicative e logiche.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare. Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione. In assenza di tale figura bisognerà prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

E' utile ricordare che, per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio. E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre, far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

Per quanto riguarda la valutazione si possono prendere come esempio le due ipotesi che seguono :

Ipotesi A - Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati.

I Quadrimestre

- 1) L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.
- 2) L'insegnante preferisce esprimere una valutazione. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la motivazione: la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento.

II Quadrimestre

Gli insegnanti della classe, o il consiglio di classe, dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione/potenziamento e rinforzo, considerando l'impegno e la regolarità nella frequenza a scuola.

L'ammissione alla classe successiva non può essere ostacolata dal mancato o parziale raggiungimento del livello linguistico in L2 (secondo il quadro comune europeo di riferimento), poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.

Ipotesi B - Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati.

In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.

8. CONTRIBUTI E INTESE

La Scuola dovrà attivarsi per la ricerca di risorse economiche finalizzate all'integrazione degli allievi immigrati (es. finanziamenti, provinciali, regionali, statali, europei, ecc.).

Si può utilizzare la quota di flessibilità del 20% all'interno della quale inserire le strategie di cui sopra

Il protocollo di accoglienza, inoltre, costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo tra l'Istituzione scolastica, il Comune e le Associazioni sul territorio. Il Consiglio di Circolo e d'Istituto promuovono intese con le associazioni straniere, le rappresentanze diplomatiche consolari dei Paesi di provenienza, ovvero con organizzazioni di volontariato iscritte nel registro di cui all'art.52, allo scopo di stipulare convenzioni ed accordi per attivare progetti di accoglienza; iniziative di educazione interculturale, azioni a tutela della cultura e della lingua di origine e lo studio delle lingue straniere più diffuse a livello internazionale. Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità.

9.COMMISSIONE INTERCULTURA

Il dirigente scolastico può decidere di nominare una "Commissione Intercultura" presso l'Istituto, composta da insegnanti dei vari ordini, con i seguenti compiti:

- ✓ tenere i contatti con la segreteria in caso di prima iscrizione di alunni stranieri;
- ✓ realizzare i colloqui con i genitori e gli alunni sulla base delle tracce indicate dal presente protocollo;
- ✓ fornire indicazioni al Dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi;
- ✓ fornire le informazioni ottenute e la modulistica in lingua ai docenti delle classi in cui l'alunno straniero è inserito;
- ✓ definire il livello linguistico dell'alunno straniero;
- ✓ offrire ai docenti di classe un supporto iniziale per la predisposizione di un eventuale percorso linguistico Italiano L2:
 - primo livello - Italiano come lingua della comunicazione
 - secondo livello - Italiano come lingua dello studio.
- ✓ contattare, eventualmente, le associazioni che operano sul territorio;
- ✓ mantenere contatti con l'Amministrazione Comunale e le scuole della rete per progetti vari dell'intercultura spettacoli o laboratori, convegni e corsi di aggiornamento.

Possono essere organizzati anche corsi estivi (giugno-luglio) per i neo arrivati con associazioni no profit anche per mediatore e laboratori linguistici di L2

Allegato A

SCHEDA RILEVAZIONE ANAGRAFICA

Data compilazione scheda:.....

Docente compilatore:.....

- DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A E ALLA FAMIGLIA:

Nome.....Cognome.....

Cittadinanza:

Religione.....

Luogo e data di nascita _____

Stato di origine dei genitori _____ (padre) (madre)

Data di arrivo in Italia _____

Data di arrivo in Italia del ragazzo/a _____ (padre) (madre)

Titolo di studio (o grado di scolarizzazione) _____
(padre) (madre)

Lavoro _____ (padre) (madre)

Numeri di telefono _____

Numero componenti nucleo familiare _____

Fratelli e/o sorelle SI' NO (se sì, compilare le righe seguenti) _____

età____ scuola e classe _____ data di arrivo in Italia _____

età____ scuola e classe _____ data di arrivo in Italia _____

età____ scuola e classe _____ data di arrivo in Italia _____

Vive in Italia da _____ (specificare: dalla
nascita oppure data trasferimento)

Inizio frequenza scolastica in Italia _____

Scolarizzazione pregressa _____ (indicare le
scuole frequentate e per quanti anni complessivi)

Documentazione percorso scolastico _____

Percorso migratorio _____

(è stato in altri paesi, italiani e non, prima di arrivare in questa scuola)

(La famiglia intende rimanere in Italia, trasferirsi in altri paesi, tornare nel paese d'origine)

• L'alunno nell'anno scolastico in corso ha cominciato a frequentare:

a partire dall'inizio dell'anno scolastico

ad anno scolastico inoltrato

• Indicare se l'alunno nell'anno scolastico precedente

ha frequentato la scuola regolarmente

ha frequentato la scuola saltuariamente

si è ritirato durante l'anno scolastico

• In Italia nei precedenti anni scolastici ha frequentato:

scuola dell'infanzia _____

scuola primari a _____

scuola secondaria _____

• Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero?

NO _____

SI _____

• Se sì, specificare per quanti anni. _____

N.B. I dati di cui non si è a conoscenza possono essere tralasciati. Seguirà eventuale ricerca nella documentazione depositata.

Firma del compilatore

Allegato B

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA:

- Comunicazione zero** (nessuna conoscenza della lingua italiana)
 - Comunicazione orale** (conoscenza e uso di semplici termini funzionali alla vita scolastica quotidiana)
 - Comunicazione scritta e orale**
(competenze di lettura e scrittura a livello elementare)
 - Conoscenza limitata della lingua per lo studio** (limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)
 - Conoscenza sufficiente della lingua per lo studio** (sufficienti competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)
- Indicare se l'alunno è inserito
 - in una classe corrispondente alla sua età anagrafica
 - in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica
 - Se è inserito in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica, specificare a quanti anni ammonta il ritardo scolastico.
n° anni di ritardo _____
 - Conoscenza di altra lingua:
 - NO
 - SI
 - 1. Se si, quale? _____

Firma del compilatore

Allegato C

Esempio di scheda valutativa

Alunno/a.....

AREA LINGUISTICA	Competenze	Punti 10/9	Punti 8/7	Punti 6/5	Punti <5
		Molto bene	Bene	Con difficoltà	Poco o nulla
Lingua madre	Ascolto: Riconosce le informazioni principali in un testo in lingua standard.				
	Lettura : Riesce a capire testi legati alla sfera quotidiana e/o narrativa e ne estrae le informazioni significative.				
	Scrittura: Riesce a scrivere testi semplici ma coerenti su un argomento dato, legato a interessi personali.				
	Parlato: Riesce a riferire in modo semplice ma coerente su un argomento dato, legato a interessi personali.				

Materiale su cui si è lavorato e test somministrati all'alunno/a:

.....

Note:

Nome e firma del mediatore linguistico:.....